



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. 61 del 08/06/2023

Oggetto: *Richiesta parere per il "Progetto per l'ampliamento della struttura ristorativa Orchidea, ubicata a Nemoli (Pz) in via dei Lucani 4 e individuata al catasto fabbricati al Fg. 14 p.lle 532, 533 e 786", ai sensi dell'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;*

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, con il quale la Dr.ssa Vera Corbelli, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata confermata nell'incarico;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *“Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze”*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2019 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Vista la nota del SUE Nemoli per conto del sig. Caputo Francesco, acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 12715/2023 del 02/05/2023, con la quale veniva chiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 18 delle vigenti Norme di Attuazione per il *“Progetto per l'ampliamento della struttura ristorativa Orchidea, ubicata a Nemoli (Pz) in via dei Lucani 4 e individuata al catasto fabbricati al Fg. 14 p.lle 532, 533 e 786”*;

Visto il verbale n. 1761 redatto in data 07 giugno 2023 dalla Commissione Tecnica di cui all'art. 18 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie e a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con prescrizioni per il *“Progetto per l'ampliamento della struttura ristorativa Orchidea, ubicata a Nemoli (Pz) in via dei Lucani 4 e individuata al catasto fabbricati al Fg. 14 p.lle 532, 533 e 786”*;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1-Si esprime, ai sensi dell'articolo 18 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito al “*Progetto per l'ampliamento della struttura ristorativa Orchidea, ubicata a Nemoli (Pz) in via dei Lucani 4 e individuata al catasto fabbricati al Fg. 14 p.lle 532, 533 e 786*”, prescrivendo che durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti progettuali, a non generare condizioni di instabilità nelle aree limitrofe l'area di progetto, garantendo il mantenimento delle condizioni di stabilità dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà porre in atto ogni altro accorgimento utile (corretta raccolta e smaltimento delle acque e eventuali attività di monitoraggio) alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto.

Art.2 – Il presente decreto è notificato al sig. Caputo Francesco presso il SUE del comune di Nemoli;

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vera Carbelli



ISTRUTTORIA PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA
Art. 18 delle Nda del PAI vigente

SCHEDA RIASSUNTIVA DELL'ISTANZA

Istanza n.

Oggetto:

Richiedente:

Comune:

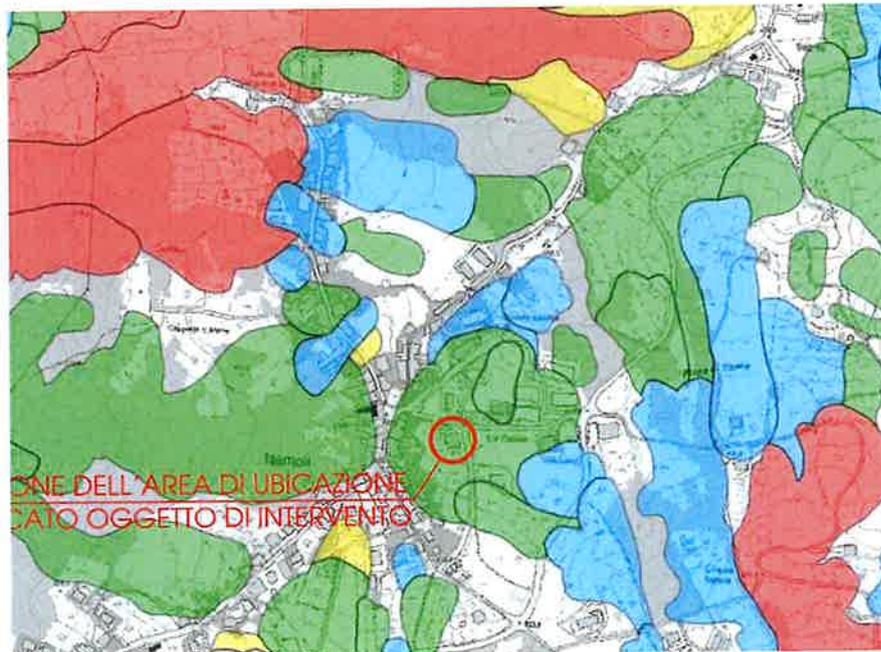
Protocollo N.: Data:

Elenco elaborati trasmessi:

- 1) Relazione tecnica (aprile 2023);
- 2) Cartografia catastale (aprile 2023);
- 3) Piante (aprile 2023);
- 4) Prospetti (aprile 2023);
- 5) Sezioni (aprile 2023);
- 6) Relazione geologica geotecnica e sismica (aprile 2023);
- 7) Scheda tecnica C (aprile 2023);
- 8) Scheda tecnica D (aprile 2023).

Descrizione sommaria dell'intervento:

Il progetto prevede la parziale demolizione di un fabbricato - il cui piano terra è e resterà adibito a servizi di ricezione turistica e ristorazione, mentre il piano superiore sarà sempre adibito ad albergo - e l'ampliamento dello stesso in adiacenza, mediante giunture. L'area di interesse progettuale ricade in vincolo R2.



Ubicazione dell'intervento in relazione alle aree del PAI frane.

Da una verifica effettuata non risultano interferenze dell'opera in oggetto con le aree individuate dal

ISTRUTTORIA PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA
Art. 18 delle NdA del PAI vigente

vigente il PAI alluvioni, col Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – PGRA¹ del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Direttiva 2007/60/CE, D.L.vo 49/2010, D.L.vo 219/2010) né con riferimento ad aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021".

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022, in GU SG n. 32 del 8 febbraio 2023.

Nomina della Commissione come
da Decreto Segretario Generale.
Componenti:

Dr. Geol. Enzo D'Andrea: Presidente
Dr. Ing. Francesco Bruno: Componente
Dr. Domenico Marchese: Istruttore tecnico - Componente*
*sostituisce dr. Fuschini

Decreto N.:

355

Data: 04/06/2019

Verifica rispondenza degli elaborati con le specifiche tecniche riportate nell'norma di attuazione:

Osservazioni

Inquadramento generale dell'area:	Le informazioni fornite sono, a carattere generale, sufficienti. Sono stati descritti i caratteri geologici e gli elementi geomorfologici dell'area di interesse, le forme e i processi in atto e/o potenziali e quelli non più attivi. In particolare, il redattore dello studio non ha ravvisato segni di attività morfologica nell'area di interesse progettuale.
Caratterizzazione del sottosuolo:	La caratterizzazione del sottosuolo si è basata su indagini pregresse, servite per la redazione di un Piano di Lottizzazione che ha ricevuto parere positivo da parte dell'A. di B. della Basilicata con n.80B/2010/D.147. Inoltre sono state utilizzate tutte le stratigrafie dei sondaggi pregressi eseguiti sul territorio comunale e riguardanti il versante in esame. In particolare, il redattore dello studio ha confrontato le stratigrafie dei sondaggi S1, S4, S5, S7 e S13 (prossimi all'area di sedime) e la stratigrafia di un sondaggio Sa eseguito dallo stesso redattore. La caratterizzazione geotecnica fa riferimento a quest'ultimo sondaggio e al campione prelevato intorno ai 6 metri di profondità, in prossimità del passaggio tra la coltre detritica/frana e il substrato argillitico sottostante, ricavando in laboratorio i parametri di resistenza al taglio residua. Per quanto concerne la piezometrica, il redattore esclude la presenza di venute a giorno della stessa anche grazie all'assenza di ristagni superficiali e di emergenze sorgentizie. Un monitoraggio piezometrico ha permesso di visualizzare il livello minimo (5.50 m dal piano campagna) ma non di poter effettuare considerazioni sulle oscillazioni stagionali del livello piezometrico. Nonostante tutto, il redattore ha ritenuto optare per ipotesi di circolazione idrica più gravose rispetto alla realtà. Sulla base dei dati Masw, il suolo di fondazione è stato attribuito alla categoria B. È stata tracciata una sezione litotecnica A-A', su cui sono state proiettate le stratigrafie dei sondaggi consultati e il conseguente modello geologico del

ISTRUTTORIA PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA
Art. 18 delle NdA del PAI vigente

	sottosuolo (che distingue un orizzonte litotecnico "a" corrispondente alla parte detritica e un orizzonte litotecnico "b" corrispondente al substrato, la superficie di contatto è ipotizzata tra 6 e 7 metri di profondità). Al materiale in frana sono stati associati i parametri di resistenza al taglio residua, mentre al substrato sono stati associati, a scopo cautelativo, i parametri di picco dello stesso materiale in frana.
Verifiche di stabilità:	Sono state eseguite delle analisi di stabilità lungo la sezione A-A', nelle condizioni SLV e sismiche. La verifica lungo la superficie critica basale, che riguarda l'intero areale R2, mette in evidenza un pendio caratterizzato da buon grado di stabilità; il coefficiente di sicurezza minimo è pari a 1.12. Le analisi di dettaglio condotte lungo superfici generiche invece mostrano un pendio, nel solo settore di interesse, con un coefficiente di sicurezza minimo pari a 1.62. Le verifiche sono risultate soddisfatte.

Osservazioni

Verifica di compatibilità idrogeologica:	Sono state eseguite delle analisi lungo le medesime sezioni dello stato attuale. Le analisi, anche in questo caso, non solo sono risultate soddisfatte, ma hanno fornito gli stessi valori del coefficiente di sicurezza a testimonianza del fatto che l'ampliamento non comporta aumento delle condizioni di rischio.
--	--

Osservazioni

Progetto di bonifica dell'area:	Nello studio, il redattore riferisce che a valle del fabbricato da ampliare sono presenti due paratie di grande diametro realizzate per il progetto di lottizzazione richiamato nel paragrafo delle indagini pregresse, e che a vantaggio di sicurezza tali opere non sono state inserite nei modelli analitici nonostante l'efficacia delle stesse sia stata dimostrata con un successivo monitoraggio inclinometrico.
---------------------------------	---

Valutazione complessiva: 01/06/2023

Istruttoria terminata il 01/06/2023. La Commissione, visionata la documentazione trasmessa che dimostra, tra l'altro, che gli interventi sono di impatto ridotto in quanto non comporteranno modifiche sostanziali al profilo dei versanti e sul coefficiente di sicurezza, ritiene che esistano i presupposti per esprimere un parere positivo per l'istanza in questione, prescrivendo che durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti progettuali, a non generare condizioni di instabilità nelle aree limitrofe l'area di progetto, garantendo il mantenimento delle condizioni di stabilità dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà porre in atto ogni altro accorgimento utile (corretta raccolta e smaltimento delle acque e eventuali attività di monitoraggio) alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto.

Proposta di parere finale (positivo/negativo) ed eventuali prescrizioni proposte: data 07/06/2023

Sulla base del progetto e dello studio di compatibilità trasmesso, la Commissione ritiene di poter esprimere **parere positivo** in merito al "Progetto per l'ampliamento della struttura ristorativa Orchidea, ubicata a Nemoli (Pz) in via dei Lucani 4 e individuata al catasto fabbricati al Fg. 14 p.lle 532, 533 e 786", come richiesto da sig. Caputo Francesco tramite SUE Comune di Nemoli, prescrivendo che durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti progettuali, a non generare condizioni di instabilità nelle aree limitrofe l'area di progetto, garantendo il mantenimento delle condizioni di stabilità dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà porre in atto ogni altro accorgimento utile (corretta raccolta e smaltimento delle acque e eventuali attività di monitoraggio) alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle

ISTRUTTORIA PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA
Art. 18 delle NdA del PAI vigente

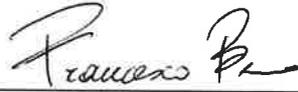
strutture e infrastrutture esistenti o in progetto.

La Commissione

Dr. Geol. Enzo D'Andrea



Ing. Francesco Bruno



Dr. Domenico Marchese

